



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - NATALE 2018 - ANNO XXIII - N. 84

Buon Natale

Augusto



All'interno

Un paniere di ricordi **pag. 2.**

Il professor Salvatore Pincherle è di nuovo ricordato in Via Rocca **pag. 3.**

Donato al Museo di Iola il 'piastrino' del gaggesse Renato Gandolfi ritrovato dopo 74 anni. I 30 anni del Lions Montese **pag. 4.**

Delegazione di New Orleans in visita al Museo di Iola. Grazie alle scuole di Montese dal ministro della difesa brasiliano **pag. 5.**

Prima guerra mondiale in due libri a Montese e a Zocca. Ricordi di Domenico Fulgeri **pag. 6.**

Solidarietà degli Alpini di Montese all'azienda agricola Bedini di Prignano. Il Ponte di San Burano è solido **pag. 7.**

'Medaglia di bronzo al Caseificio Dismano. Il logistico 2018 a Gema per il magazzino di Montese. Concorso chef: premiata Samanta Esposito **pag. 8.**

L'oratorio di Montespечchio pensato nel 1930 rimasto sulla carta. Da Modena viene a comperare la pizza a Montespечchio in elicottero **pag. 9.**

Aree di Montese candidate a far parte della riserva Mab Unesco. Bizzarrie del clima. Raffiche di vento a 84 km/h **pag. 10.**

Nuove attività agricole: l'azienda agricola Fresia **pag. 11.** Dalla Corea alla scoperta di Montese. John ha trovato le sue radici a Maserno **pag. 12.**

Scuole: un milione di euro per l'adeguamento sismico e l'antincendio. Orientarsi in natura, riconoscimento al prof. Celli. Le lauree e le nozze d'oro **pag. 13.**

Festa per i 50 anni del Gruppo lanciatori di ruzzolone di Montese. Podismo: Federica Boschetti abbonata al podio **pag. 14.**

Appennino 2000: tanta voglia di volley **pag. 15.**

Un paniere di ricordi

di ENRICO SANTI

Natale a S. Martino

Chi ha frequentato le scuole elementari a S. Martino nei primi anni Cinquanta non avrà certo dimenticato un evento che ha impreziosito le festività natalizie differenziandole da tante altre quasi sempre uguali. Merito di Giovanni Muzzarelli che da San Martino era andato a Milano in cerca di fortuna e l'aveva trovata.

I frutti del suo lavoro furono assaporati anche dai suoi paesani che egli non aveva mai dimenticato. In occasione del Natale, pensò di portare a San Martino l'albero luminoso che nelle città era una moda affermata.

Dunque, il giorno di Natale, dopo i vesperi e il sermone recitato in chiesa presso un modestissimo presepe, accompagnati dalle due maestre, ci incamminavamo in gruppo sulla strada che portava verso Ranocchio per raggiungere Casa Seghetti, lontana circa mezzo chilometro. La giornata volgeva al tramonto, in quella foschia tipica dell'inverno nevoso.

Appena svoltato a destra dopo il cimitero, ecco apparire là l'albero illuminato. Non riuscivamo a trattenere un grido di stupore comune: «Oh, che bello, mai visto!»

A quel punto il passo accelerava fino a diventare quasi una corsa. Giunti al cancelletto di quella veranda, le insegnanti ci facevano le ultime raccomandazioni: «Entrate adagio, non toccate l'albero ...».

Ci veniva ad aprire il cancelletto lo stesso Giannino, naturalmente eravamo stati preparati e in coro esclamavamo: «Buon Natale!» Ed eccoci tutti attorno all'albero con occhi sgranati ad ammirare quelle meraviglie: doni, luci, palle luccicanti, fettuccine color oro e argento.

Le maestre ci richiamavano al silenzio, il sig. Giannino voleva parlarci: «Bambini, i doni che vedete ora saranno tratti a sorte e verrete a ritirarli il giorno dell'Epifania dopo il vespro».

Si faceva ritorno a casa e per tutto il tempo di Natale la mente era là.



Ricordo che il mio primo dono fu il gioco della tombola.

Finite le feste natalizie, cominciava l'attesa per quelle dell'anno successivo.

Anche ora, dopo quasi 70 anni, passando da Casa Seghetti, in direzione San Giacomo - San Martino, rivedo mentalmente l'albero luminoso e Giannino che ci attendeva al cancelletto.

Percorro altri duecento metri di strada e lo saluto là dove riposa.

Grazie, Giannino, ci hai dato tanta felicità.

Nella foto, la villa costruita da Giovanni Muzzarelli a San Martino, con gli addobbi natalizi, in una foto d'epoca.
(Foto Angelo Balestri, prop. Enzo Balestri)

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: WALTER BELLISI

Comitato di redazione: BETTINO BERNARDI, ERMINIO BERNARDI, FERNANDA BERNARDONI, MARIA FULGERI, MARIA MECAGNI

Hanno collaborato a questo numero: GRAZIANA BALDINI, NINO MALAVOLTI, FABRIZIO MARTELLI, GIULIANA MECAGNI, GIUSEPPE ROMAGNOLI, ENRICO SANTI

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 30 novembre 2018.

Mattioli Lorenzo

Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)

Cod.Fis. : MTTLNZ80D11A944M

Partita Iva : 03459850362

Mail: lollox80@gmail.com

Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC**





Il professor Salvatore Pincherle è di nuovo ricordato in Via Rocca

A Montese, in Via Rocca, dopo 80 anni è ritornato inciso in una targa il nome del professor Salvatore Pincherle (1853 - 1936), di confessione ebraica, irredentista triestino, matematico di fama mondiale, consigliere comunale di Montese e promotore del turismo montesino. Alla sua morte gli fu intitolata quella strada, ma, due anni dopo, le leggi razziali imposero di cambiarle nome, perché quell'uomo era ebreo. Ritornò così alla vecchia dizione di Via Rocca, come si chiama tuttora.

La mattina del 4 novembre, durante le celebrazioni per la fine del primo conflitto mondiale, è stata scoperta la nuova targa, presenti due pronipoti del prof. Salvatore, Maurizio e Roberto con i rispettivi famigliari.

Vi è scritto: «Via Rocca. Già 'Via Salvatore Pincherle - matematico'. Il professor Salvatore Pincherle fu amministratore comunale e promotore del turismo di Montese.

A 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia, Comune di Montese e Gruppo culturale Il Trebbo posero, 4 novembre 2018».

Nel suo intervento di saluto, il dottor Maurizio Pincherle ha ringraziato a nome dell'intera famiglia «che - ha detto - è legata indissolubilmente a Montese. Mio padre trascorse tutte le sue vacanze estive quasi fino a quando scoppiò la guerra. Veniva



sempre a trovare il nonno Salvatore qui in paese. Io mi sento montesino perché mia madre, Francesca Leo, nell'anno scolastico 1954 - 1955, insegnò Francese nella scuola di avviamento professionale a Montese. Alloggiava in una camera ammobiliata. Ebbe un incarico annuale e nella sua pancia c'ero io che sono nato il 10 giugno, l'ultimo giorno di scuola. Io sono nato a Modena. Mi portarono a Modena, ma mi sono formato qui a Montese prima di nascere. E mi considero montesino a tutti gli effetti».

Maria Ronchetti di Montese conosceva i Pincherle quando trascorrevano le loro estati quassù e ha portato la sua testimonianza di affetto e di gratitudine.

Romano Leoni ha ringraziato: «Sono uno dei tanti bambini di allora che il figlio del prof. Salvatore, il pediatra prof. Maurizio, curava gratuitamente in paese». Anche Nino Malavolti ha ricordato che suo fratello Ottaviano fu curato dal prof. Maurizio

Dopo il saluto del sindaco Luciano Mazza, all'apertura delle celebrazioni del 4 novembre sono intervenuti i bambini delle scuole che hanno letto brani del volume 'Pagine di trincea', mentre Loretta Tondi ha scandito parti del libro 'Schegge di guerra, scritto da suo padre Pasquale, combattente della Grande Guerra.

Alberto Vignali, capo del gruppo alpini di Montese, ha portato il saluto del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero e, dopo la preghiera in suffragio dei caduti da parte del parroco don Bruno Caffagni, il gen. di brigata dei carabinieri Marco Fornasini ha tenuto il discorso commemorativo ufficiale, ricordando che «in questi tempi di esasperato individualismo, che spesso trascende in egoismo sfrenato, la Grande guerra ci lascia la lezione morale dei nostri avi, fatta di senso del dovere, spirito di sacrificio, sentimento nazionale, ma anche il grande orrore per la guerra. Non c'è bisogno che io ricordi a voi qui a Montese, l'ultima guerra l'ha avuta in casa, che la conquista della pace deve avvenire ogni giorno e qualsiasi sforzo in tale direzione non sarà mai superfluo e occorre non dimenticare mai che sarebbe un grave errore illudersi semplicemente che la guerra non ci sarà più».

Nella foto in alto, un momento della cerimonia; sotto, lo scoprimento della targa che ricorda il prof. Pincherle

MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ELETTRO
ESSE-01 TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Tel. e Fax 059.981218
Montese (MO) Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata di **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Donato al Museo di Iola il 'piastrino' di Renato Gandolfi ritrovato dopo 74 anni

Il sottosuolo del nostro Appennino continua a riservare sorprese dopo 73 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Armati di metal detector, la scorsa estate, Giuliano Gandolfi, curatore assieme al fratello Andrea del Museo 'Memorie d'Italia' di Iola di Montese, Guglielmo e Alessio Mattiello hanno 'perlustrato' alcuni campi ai piedi di Monte Castello, nel comune bolognese di Gaggio Montano, dove in precedenza avevano trovato diversi reperti bellici. A valle del borgo La Serra lo strumento ha emesso alcuni bip. Uno scavo profondo circa mezzo metro ha regalato la sorpresa: c'era un piastrino di riconoscimento di un soldato italiano, perfettamente leggibile: apparteneva a Renato Gandolfi di Francesco di Gaggio Montano, classe 1909, dell'8° reggimento Fanteria 'RE'. Non c'è stato nemmeno bisogno che i ricercatori di reperti dell'ultimo conflitto mondiale si recassero all'Ufficio anagrafe del Comune per vedere se era possibile rintracciare i parenti del militare ai quali avrebbero voluto consegnare il loro ritrovamento.



Dopo un poco di cammino sono arrivati a una casa e, bussato alla porta, c'è stata una seconda sorpresa. «Sapete se in questa zona abitava certo Renato Gandolfi? La risposta è stata immediata: «Era nostro padre». Grande l'emozione in Maria Rosa, Francesco e Ottavio figli del soldato. Ma in quale circostanza Renato Gandolfi avrà perduto il suo piastrino? «Nostro padre parlava pochissimo del periodo di guerra - raccontano i figli -. In casa nostra ospitammo i soldati brasiliani con i quali collaborò. Ci è stato detto che nel 1944 aveva sepolto sotto terra diversi oggetti perché non andassero perduti o rubati con la guerra. Li recuperò a conflitto finito e forse il piastrino potrebbe essere rimasto in quel buco». I figli di Renato Gandolfi hanno donato al Museo di Iola il piastrino e tutti i documenti personali del genitore di quand'era militare.

Nella foto grande, i ritrovatori del piastrino con i figli di Renato Gandolfi che vediamo sotto, militare in Africa; a destra il suo piastrino

Il Lions Club Montese Appennino Est ha compiuto 30 anni Un service a favore del nuovo Museo di Iola

Il Lions Club Montese Appennino Est, che comprende i comuni di Montese, Zocca, Guiglia e Fanano, il 25 novembre scorso ha festeggiato il suo trentesimo compleanno, alla presenza del governatore del Distretto 108 TB, Bernardino Salvati, e del suo staff. Presieduto da Paolo Grilli, in questi ultimi anni, il sodalizio ha vissuto un cambio generazionale tanto che, ora, vanta la compagine sociale anagraficamente più giovane del Distretto. Conta

tre soci fondatori: il presidente Paolo Grilli, il cerimoniere Maria Barbieri, il presidente Comitato soci Angelo Nadalini. In occasione della festa del trentennale è stato presentato il libro *1988-2018 Trent'anni in Appennino*, a cura di Maria Barbieri, ed è stato consegnato un contributo al Gruppo Culturale Il Trebbo per finanziare una sala dedicata alla Forza Spedizionaria Brasiliana nel costruendo Museo di Iola. *Nella foto, i soci del Trentennale e sullo sfondo i fondatori*



Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 0277870360

MEMBER CERTIFICATED
ASSOCIATION
CONTRIBUTOR

LOS RECIKLADORES GARAGE SALE
IL TUO MERCATO DELL'USATO
TEL: 3382073848

Allianz

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335.6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010



Delegazione di New Orleans in visita al Museo di Iola

Su iniziativa del National WWII Museum di New Orleans, una delegazione di cittadini americani è venuta in Italia per conoscere i luoghi dove i soldati statunitensi combatterono la seconda guerra mondiale. Hanno iniziato il tour della memoria in Sicilia, a Licata, per rievocare lo sbarco alleato del luglio 1943. Il 30 ottobre scorso sono giunti a Montese e, dopo aver molto apprezzato la gastronomia locale, hanno visitato il Museo di Iola, uno dei pochi in Italia, se non l'unico, per la ricchezza di materiale della 10ª divisione da montagna Usa, i cui soldati conquistarono il crinale del Monte Belvedere pagando un caro prezzo di sangue e liberarono Iola il 3 marzo 1945.

Sono stati ricevuti da Ermínio Bernardi, direttore del museo, e dai curatori Andrea e Giuliano Gandolfi. Il gruppo era guidato dallo storico Gordon Nick Mueller, fondatore del National WWII Museum di New Orleans, considerata la massima autorità statunitense di studi e attività legate al secondo conflitto mondiale. Mueller ha fondato il museo New Orleans assieme al collega e amico Stephen Ambrose, scomparso nel 2005,

autore di famosi libri, tra i quali "Band of Brothers", famosissima serie televisiva in onda su Sky anche in Italia. Presenti lo scrittore Alex Kershaw, autore del libro "The Liberator", di cui Netflix ha appena comprato i diritti per ricavarne una serie televisiva a partire dall'inizio del prossimo

anno, lo storico Rob Citino, oltre ad alcuni membri del consiglio di amministrazione, Ken Blackwell, ex ambasciatore Usa alle Nazioni unite, e Christine Whitman, past governatore dello stato di New Jersey e ministro per l'ambiente del governo Bush. C'era anche un veterano, Paul Hilliard, 93

anni, dell'aviazione della marina statunitense, che appena 18enne partì per la guerra, durante la quale compì 45 missioni nell'Oceano Pacifico. Bernardi e i fratelli Gandolfi hanno donato agli ospiti reperti della seconda guerra mondiale trovati nel montesino e sull'attiguo crinale del Monte Belvedere, fra i quali un elmetto con un foro di proiettile su un lato, che sarà esposto nel National WWII Museum di New Orleans. Durante la visita a Iola della delegazione americana si è parlato di una possibile collaborazione fra i due musei, con lo scopo di sviluppare progetti sul tema della 'Gotica', la linea di difesa tedesca che, come noto, interessava anche i territori di Iola e di Montese.

Il ministro della Difesa e Esercito brasiliano ringrazia insegnanti e alunni delle nostre scuole



Su incarico del ministero della Difesa e Esercito brasiliano, Giovanni Sulla ha consegnato alla vice preside Miriana Manfredini un diploma di ringraziamento e una rivista dell'esercito brasiliano per i bambini in lingua italiana. Anche Sulla, da parte sua, ringrazia gli insegnanti e gli alunni per l'impegno profuso per mantenere viva la storia di Montese. Un grazie anche al colonnello Ricardo Peixoto, addetto militare dell'esercito brasiliano e al colonnello pilota Reginaldo Pontirolli, addetto Difesa e aeronautica brasiliana, entrambi presso l'Ambasciata brasiliana in Roma.

Il 4 novembre di cent'anni fa terminò il primo conflitto mondiale (1915 -1918)

La Grande Guerra dell'alpino Domenico Fulgeri, croce al merito, nel ricordo dei figli Maria e Michele

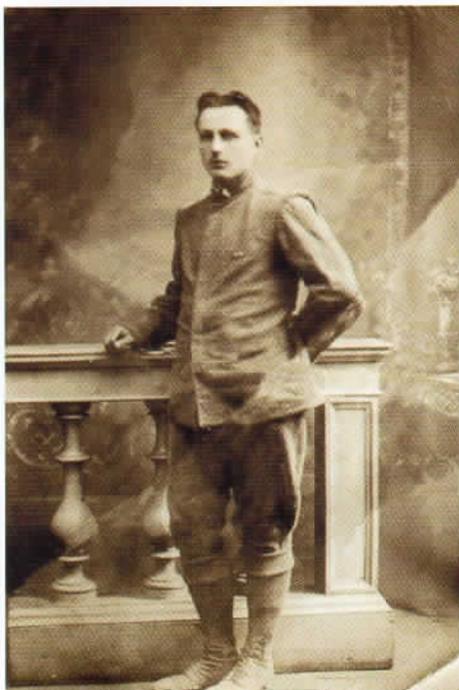
Tra i 942 Montesini che parteciparono alla Grande Guerra c'era anche l'alpino Domenico Fulgeri di Bertocchi, classe 1896. In totale furono 144 le nostre penne nere che combatterono sulle cime bianche e gelide del Trentino.

Domenico rimase sotto le armi quattro anni, infatti fu arruolato il 22 novembre 1915 nel 6° reggimento alpini, battaglione Monte Baldo, e congedato il 16 dicembre 1919. Con lui c'erano il compaesano Aristide Borri e due Zocchesi: Francesco Monzali e Olindo Mellicioni. La loro amicizia sarebbe durata ben oltre la guerra.

Come ci racconta il figlio Michele, Domenico parlava spesso dell'Ortigara, del freddo e della neve: per affrontare il maltempo e le rigide temperature, erano soliti ricoprire la tenda con rami di abete e con gli stessi alimentare il fuoco.

L'Ortigara è un monte alto oltre 2000 metri, posto nel vicentino, ai confini tra il Veneto e il Trentino. Qui, tra il 10 e il 29 giugno 1917, si svolse una terribile battaglia contro gli austro-ungarici, in cui furono impiegati 400.000 soldati, tra fanti, alpini, bersaglieri, e che costò tante vittime.

Ma il nostro alpino evitava di parlare di sanguinosi attacchi, morti e feriti, preferiva rammentare aneddoti legati ai suoi compagni e al suo ruolo di attendente portaordini. Ricordava il commilitone Monzali, addetto a portare i viveri e le munizioni con una



mula, piuttosto vivace e ribelle, che obbediva solo a lui.

Un giorno il capitano decise che anche per il conducente era giunto il momento di andare a combattere in prima linea e lo trasferì. In seguito, però, l'animale dette il peggio di sé, rifiutandosi di sottostare a chiunque e in due soli giorni spedì all'ospedale tre soldati. Domenico parlò col comandante convincendolo a richiamare sul posto Monzali e l'ordine fu ristabilito.

Il capitano era un tipo burbero, che si irritava facilmente, specie se rimaneva senza tabacco, allora l'attendente Fulgeri aveva preso l'abitudine di tenerne da parte una scorta da utilizzare nel momento del bisogno e frenare così l'esuberanza del suo superiore a vantaggio dei compagni.

Una mattina l'ufficiale si svegliò di pessimo umore, anche perché non aveva più tabacco e, tra lo sgomento generale, ordinò agli alpini di marciare, nonostante ci fosse uno spesso strato di neve.

Domenico allora gli porse un pacchetto della sua riserva e lui si calmò, ordinando di rompere le righe, e addirittura offrì da bere a tutti.

Circa un anno prima del congedo, il 26 gennaio 1919, sul Monte Baldo, a Domenico fu conferita la croce al merito di guerra. L'avrebbe sempre portata appuntata sulla giacca.

Egli evitava di parlare degli orrori del conflitto, ma, come riferisce la figlia Maria, quando nel 1922 nacque il suo primogenito Emilio, lo sollevò tra le braccia e si ritrovò a dire: «Sono al massimo della felicità perché mi è nato un maschio, ma, se immaginassi che deve passare quello che ho passato io, preferirei vederlo morto».

È proprio vero che il dolore più intenso è 'il pianto che non si vede'.

(Fernanda Bernardoni)

Montese e Zocca, due libri sulla prima guerra mondiale

Due libri per ricordare la Grande Guerra e i soldati montesini e zocchesi che ne furono protagonisti, appartenenti alle classi coinvolte, dalla 1874 alla 1899. Nel 1915, a cento anni dello scoppio del conflitto, il Gruppo culturale 'Il Trebbo' ha curato l'edizione del volume *Pagine di trincea - Il sacrificio dei Montesini e del clero modenese nella Grande Guerra*, presentato il 24 maggio dello stesso anno. Ne sono autori Walter Bellisi, Fernanda Bernardoni, Fabio Montella e Stefano Santagata. Nel 2018, a cento anni dall'Armistizio, 'Il Trebbo', in collaborazione col Centro studi 'Il San Contardo

d'Este di Zocca', col patrocinio del Comune di Zocca e dell'Istituto storico di Modena, ha pubblicato il testo *Le nostre trincee - Zocchesi in armi nella Grande Guerra 1915 - 1918*, a cura di Stefano Santagata, con testi dello stesso Santagata, Fernanda Bernardoni, Margherita Beggi, Paolo Rodolfo Carraro, Licia Beggi Miani, Franco di Santo. I due volumi, oltre ad articoli inerenti i vari aspetti della guerra, contengono le schede dei richiamati: 1.328 montesini e 1.363 zocchesi. Tante piccole storie personali, desunte dai dati dei ruoli militari, conservati nell'Archivio di Stato di Modena.

VIBRO BLOC
strutture e coperture in legno

Via Padulle, 388 - Montese (Mo)
Tel. +39 059.970027
Fax +39 059.982094
www.vibroloc.it
info@vibroloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto
Autoregolazione M.C.T.C. con delibera n. 71 del 24/12/2001

officina
PASSINI ANGELO
"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA di Lilli Angelo e Daniele...
RIPARAZIONI

AL/GOVETTURE
RICARICA GIUMI
ALFORNAGNOLI
GOMMISTA

MEZZI AGRICOLI
CARPENTERIA
METALLURGICA
AGRI DIAGNOSI

SOCORSO STADALE

Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
lilli8809@hotmail.it

Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898

«Il ponte di S. Burano è sicuro»



Dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova, avvenuto il 14 agosto 2018, che ha procurato la morte di 43 persone, si è manifestata una forte preoccupazione dei cittadini sullo stato dei viadotti e dei cavalcavia del territorio.

Il ponte di San Burano, lungo il tratto della Provinciale 27 Montese - Ponte Doccia, non presenta problemi di staticità.

È la Provincia a tranquillizzare dopo che alcuni Montesini avevano segnalato che in alcune parti della struttura il cemento armato era friabile ed erano visibili i ferri all'interno.

Il 17 agosto ha scritto: «Sui 183 ponti di competenza della Provincia di Modena, quindi anche sul ponte sul rio San Bura-



no, vengono eseguiti controlli costanti, viene garantita la costante manutenzione sui giunti di dilatazione e dei sistemi di appoggio e la verifica del naturale degrado dei materiali fino ad una corretta

efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque reflue».

La Provincia di Modena fa sapere di avere in programma la sostituzione dei parapetti laterali e una manutenzione generale per un costo di

circa 200 mila euro, da eseguire il prossimo anno.

Il ponte di San Burano è stato costruito dalla Provincia nel 1947 in sostituzione di uno precedente distrutto durante la guerra. È lungo 40 metri con una campata di 31 e un arco in cemento armato.

Dagli alpini di Montese aiuti all'Azienda agricola Bedini di Prignano

Gli alpini del Gruppo di Montese hanno aderito all'iniziativa di solidarietà della Coldiretti in favore dell'Azienda Agricola Bedini di Pescarola di Prignano con la donazione di diciotto balloni di fieno. Numerose associazioni e privati si sono mobilitati per aiutare quest'azienda, messa in ginocchio dall'incendio che domenica 9 settembre le ha distrutto il fienile con tre mila balloni di fieno e 400 di paglia, e danneggiato la stalla con 400 fra mucche, manze e vitelli. Fortuna ha voluto che non ci siano stati danni alle persone, mentre tre bovini sono morti nel rogo e uno è stato abbattuto in seguito. Nell'azienda lavorano marito e moglie, le loro tre figlie e quattro salariati.



A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziainmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziainmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITTAZZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO
BERNABEI VALERIANO
Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

World Cheese Awards, una medaglia di bronzo al Caseificio Dismano

Un altro premio per il Caseificio Dismano di Castelluccio di Moscheda di Montese. Al World Cheese Awards, il concorso tra i migliori formaggi del mondo, che si è svolto il 2 novembre scorso a Bergen, in Norvegia, si è aggiudicato una medaglia di bronzo per il Parmigiano Reggiano di 24 mesi. Stessa medaglia anche al caseificio Casola per il 18 mesi. Il 4 Madonne Caseificio dell'Emilia ha vinto una medaglia d'oro per lo stagionato di 24 mesi e una di bronzo per il 18 mesi, La Cappelletta si è portato a casa due medaglie d'argento nel 18 e 24 mesi. Le quattro cooperative casearie modenesi, aderenti a Concooperative Modena, hanno gareggiato nella Nazionale del Parmigiano Reggiano composta da 55 caseifici che hanno conquistato complessivamente 61 medaglie: una Super Gold (miglior formaggio da tavolo), dodici ori, venti argenti e 28 bronzi. La giuria internazionale ha premiato oltre il 50 per cento dei 121 campioni di Parmigiano Reggiano in gara. La competizione ha coinvolto 2.472 formaggi provenienti da 41 Paesi. Nel 2017, World Cheese Awards, il Caseificio Dismano, si aggiudicò una medaglia. La prossima edizione dei World Cheese Awards, la 32esima, si terrà nel 2019 a Bergamo.



Con il magazzino di Montese Gema ha vinto 'Il logistico dell'anno 2018'

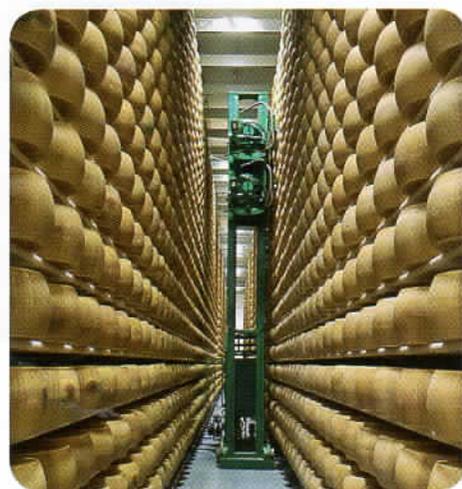
Il magazzino per la custodia e la stagionatura del Parmigiano Reggiano di Montagna realizzato a Montese da Gema Magazzini Generali, società di Castelnovo Sotto in provincia di Reggio Emilia, partecipata dal Banco S. Geminiano e S. Prospero, Gruppo Banco BPM, ha vinto il premio "Il logistico dell'anno 2018" di Assologistica, l'associazione nazionale degli operatori di logistica in conto terzi. Il premio per l'innovazione nel settore immobiliare logistico al primo e unico magazzino dedicato al Re dei formaggi prodotto nelle aree appenniniche è stato ritirato dal presidente Vittorio Corradi e dall'amministratore delegato Camillo Galaverni, nel corso di una cerimonia che si è tenuta lo scorso novembre presso l'auditorium Giò Ponti in Assolombarda a Milano. La struttura, entrata in attività lo scorso giugno, ha comportato un investimento

di oltre 12 milioni di euro per la gestione, in regime di magazzino generale, del Parmigiano Reggiano prodotto nelle zone montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, unitamente ad altri formaggi a pasta dura e semidura.

Il fabbricato, realizzato su un'area di 25 mila metri quadrati, di cui 8.500 coperti, è posto in via Padulle, a 846 metri di altitudine.

Su 85 chilometri di scalere di abete rosso pregiatissimo, il magazzino accoglie fino a 170mila posti forma, che il personale specializzato, assunto in loco e debitamente formato, gestisce con strumentazioni, macchinari e tecnologie di ultima generazione per lo stoccaggio, la movimentazione e la cura delle forme, nell'assoluto rispetto della tradizione.

Costruita e dotata delle più evolute tecnologie antisismiche, impiantistiche per la sicu-



rezza e l'efficienza energetica, la struttura è completamente informatizzata, garantisce il monitoraggio continuo della temperatura (16-18 gradi) e dell'umidità (75-85%) e un ricambio d'aria pari a 64 mila metri cubi nell'arco delle 24 ore, in grado di assicurare il miglior processo di stagionatura al prezioso formaggio.



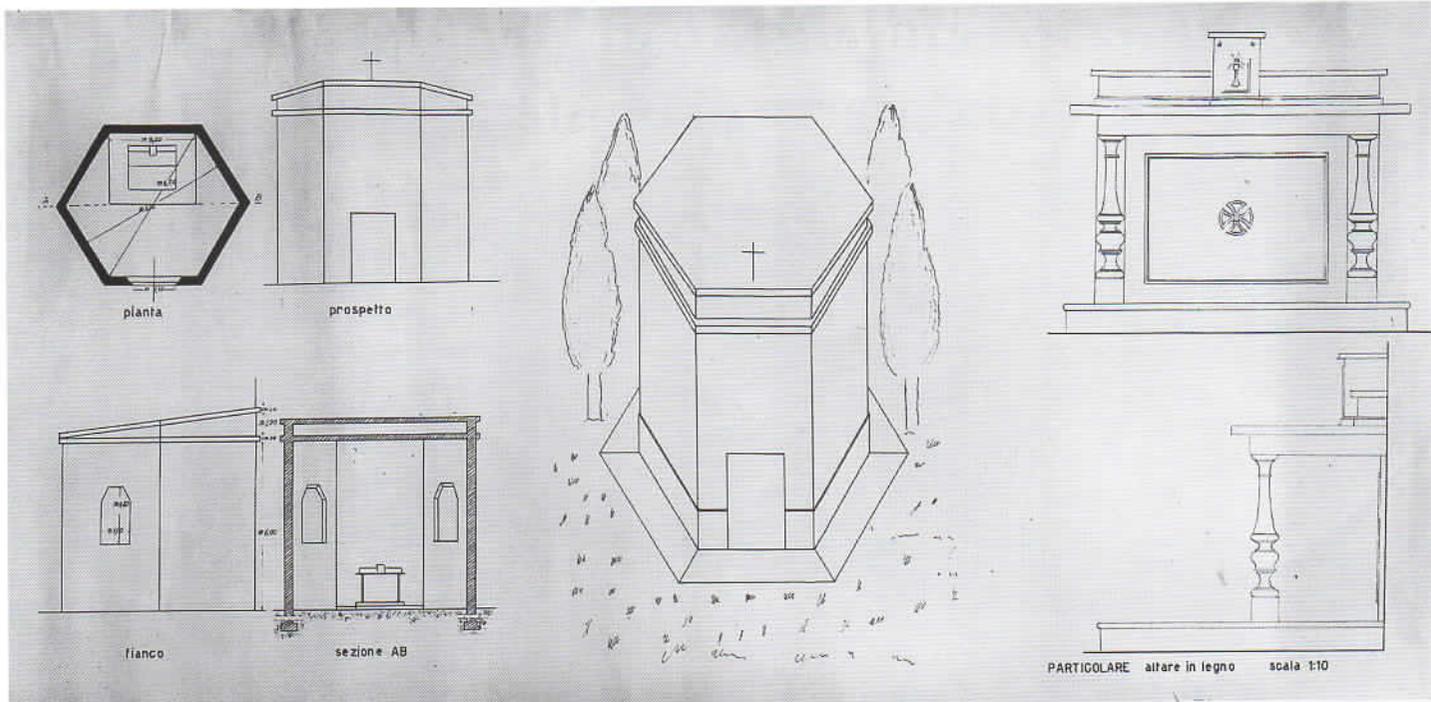
Concorso chef: premiata Samanta Esposito

Se l'è aggiudicato Samanta Esposito il piazzamento d'onore del concorso di giovani chef Ial - Er del secondo biennio della scuola alberghiera di Serramazzoni, che si è svolto a Montese in occasione della Sagra della Patata e del Parmigiano Reggiano di Montagna. Erano quattro i concorrenti ad aver presentato un piatto ciascuno con ingrediente principale la Patata di Montese. Samanta Esposito di Castelvetro ha presentato il 'Cannolo Montesino' per il dessert e ha ottenuto un punteggio di 686 punti della giuria. Gli altri concorrenti erano Soraya Cioni di Fanano, Riccardo Tronconi di Reggio E. e Giada Orsi di Crespellano. Ha diretto la kermesse Pietro Farinelli di Dinamica.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

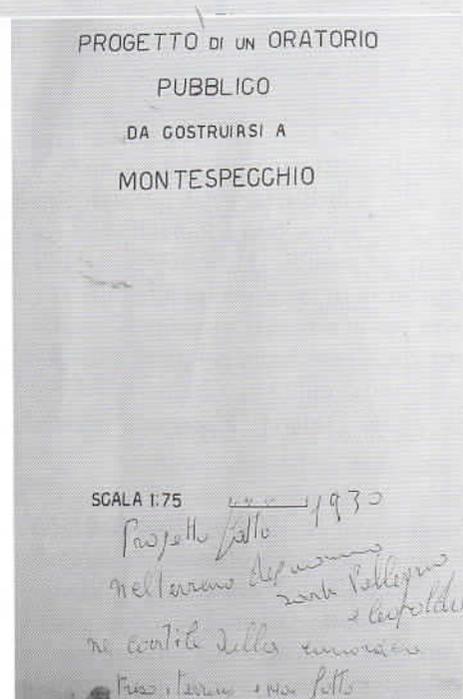
CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059 98.18.81
Cell. 328 12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia



L'oratorio di Montespecchio pensato nel 1930 rimasto sulla carta

Nel cortile davanti alla canonica di Montespecchio doveva sorgere un oratorio pubblico. Il progetto era 'nascosto' fra documenti della famiglia di Paolo Andrazi. Nel frontespizio, sotto all'intestazione è scritto: «Progetto di un oratorio pubblico da costruirsi a Montespecchio», oltre alla seguente annotazione vergata a mano: «Progetto fatto 1930 nel terreno del nonno Sandri Pellegrino e Leopoldo, nel cortile della canonica. Preso terreno e mai fatto». Pellegrino e Leopoldo sono rispettivamente il bisnonno e nonno di Paolo Andrazi. Come si vede dall'elaborato, si trattava di una struttura esagonale. L'altare era previsto in legno. A questo punto sono diverse le domande che affiorano. Sarebbe interessante conoscere la posizione esatta dove avrebbe dovuto sorgere l'oratorio. Forse vicino al campanile? Quale fu il motivo che spinse a pensare di costruire questo luogo sacro, quando a un centinaio di metri c'è la chiesa parrocchiale? Perché non fu realizzato? Se qualche lettore ha ulteriori notizie su questo progetto mai concretizzato e ce le fornisce, gliene saremo grati.



Acquista la pizza a 'Il Folletto' di Montespecchio, in elicottero scende a Modena e la consuma in casa ancora ben calda



Non capita tutti i giorni avere un cliente che da Modena ordina tre pizze per telefono, le viene a prendere in elicottero e se le gusta nella sua casa in città assieme ai famigliari ancora calde. Succede alla Pizzeria Il Folletto di Montespecchio. «Non lo conosciamo questo signore - dice Sandra Girotti, gestore del Folletto assieme ai famigliari - E' un cliente venuto alcune altre volte in macchina, poi è arrivato in elicottero per fare prima. Gli piace la nostra pizza, prende sempre la 'Contadina', bianca con pancetta e pomodorini. Noi facciamo pizze particolari che abbiamo inventato nel tempo, fra le quali, appunto, la Contadina e lo Scoiattolo. Sono sottili e più grandi delle normali che si trovano generalmente nelle altre pizzerie». I gestori del Folletto non si sono improvvisati pizzaioli a Montespecchio. Prima erano titolari della Pizzeria 'La luna nuova' a Savignano sul Panaro. Poi hanno scelto la vita più tranquilla di questi monti.

Aree di pregio naturalistico di Montese candidate a far parte della riserva di biosfera Mab Unesco



Vaste aree di pregio naturalistico di Montese potrebbero far parte della riserva di biosfera Mab Unesco (Man and the Biosphere) dell'Appennino tosco emiliano.

Il Consiglio comunale del nostro centro montano, all'unanimità, il 6 agosto ha approvato la dichiarazione di interesse a questo programma, teso a individuare e certificare nel mondo i territori più idonei alla sperimentazione e realizzazione di nuove idee per lo sviluppo sostenibile, programma che a oggi conta nel globo 669 siti in 120 Paesi di cui 15 in Italia.

Il dottor Valerio Fioravanti, direttore

dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, ha illustrato l'iniziativa nelle cui finalità rientrano la conservazione della biodiversità e della diversità culturale, lo sviluppo economico sostenibile sul piano ambientale culturale e sociale e il supporto logistico ad attività di ricerca educazione e formazione anche attraverso l'adesione a reti europee e mondiali tra riserve.

Il sindaco di Montese Luciano Mazza ha indicato ipotesi di zone del montesino che potrebbero essere inserite in questo progetto, fra le quali quelle del Monte della Croce,

nel capoluogo, e del crinale di Monte Belvedere e Ronchidoso sopra l'abitato della frazione Iola. «Queste aree - ha detto - hanno un valore ambientale notevole rimasto inalterato nel tempo. Lo scopo è di tutelarle e di valorizzarle anche per fini turistici».

Le Riserve della Biosfera MaB Unesco non comportano l'imposizione di vincolo ambientale o di altro genere, oltre quelli già disciplinati e gestiti dalle leggi nazionali e dalle amministrazioni locali, danno una grande opportunità di visibilità in ambito europeo e mondiale e promuovono le eccellenze e i valori specifici di ciascuna area, creando nuovi ambiti che possono rafforzare la presenza dell'Italia nel contesto internazionale. «Avviare il percorso di candidatura a "Riserva della Biosfera MaB Unesco", per il territorio montano e collinare sui due versanti del crinale Tosco Emiliano del Parco Nazionale - ha precisato il dottor Fioravanti -, significa investire nelle motivazioni e nella formazione delle risorse umane, soprattutto dei giovani, per farli rimanere sul territorio e diventare protagonisti di una rinascita sociale ed economica, di un laboratorio di sviluppo sostenibile».

Nella foto, l'area del Monte Buffone e Monte della Croce a Montese vista dai Monti di Iola in primo piano

La 'nuova normalità' delle bizzarrie del clima

Il clima continua a manifestare anomalie. Il 24 ottobre scorso, a Montese, la calura ha raggiunto 27 gradi centigradi, vicinissima a quella registrata a Modena centro dove non si verificava da 188 anni. «La situazione - ha spiegato il meteorologo Luca Lombroso di Unimore - è dovuta da un lato al fenomeno del föhn, dall'altro all'effetto locale del riscaldamento globale. Eventi come questo non sono più da considerare eccezionali, ma fanno parte di una vera e propria 'nuova normalità'». Anomalie ancora in novembre con temperature, a Montese, fino a 17 e 18 gradi durante la prima quindicina del mese.

Il 15 c'è stato il crollo termico tanto che il 17 la temperatura è scesa a + 2 o 3 gradi e, durante la notte fra il 19 e il 20, a -1,2, con la massima di poco superiore allo 0. Ed è arrivata la prima neve: pochi centimetri che si sono sciolti subito a seguito del rialzo delle temperature.

Nella foto, il furgone che trasporta i giornali uscito di strada la mattina del 20 novembre



Raffiche di vento a 84 km/h

Una forte ondata di maltempo ha investito il nostro Appennino durante gli ultimi giorni di ottobre. L'apice è stato raggiunto nel pomeriggio e nella serata di lunedì 29 ottobre, quando pioggia battente e forti raffiche di vento hanno fatto preoccupare molto. La stazione meteo Casa Bastiano di Montese, alle 21,55, ha rilevato il picco della forza del vento a 82,1 chilometri orari. Mentre nel territorio di Montese non sono stati rilevati gravi danni, se si esclude qualche smottamento, in altre parti della nostra montagna non sono mancate case scoperte.



**BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA
ASSICURAZIONE
e pratiche auto**

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa

Edile

Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Azienda agricola Fresia
Maserno

Una scelta con la natura

La località 'I Luccarini' di Maserno si trova in Via Lama e gode di una bella vista che ha come punti principali di riferimento Montese e Gaiato.

Qui nel 2006 sono arrivati da Bologna Carla e Stefano, lei disegnatrice anatomica, lui grafico. «Erano due anni che cercavamo una casa in cui poter avviare un'attività agricola, abbiamo trovato questa e ci è piaciuta subito, anche se, quando l'abbiamo vista la prima volta, era immersa in 40 centimetri di neve», raccontano. Si sono messi all'opera e i primi tre anni hanno restaurato abitazione, stalla e fienile rispettandone materiali e caratteristiche architettoniche.

Nel frattempo hanno messo a dimora piante di lavanda e di lamponi, prendendosi contemporaneamente cura dell'esistente, soprattutto amarene, sambuco e rosa canina.

E così è nata L'Azienda agricola Fresia, dal cognome di lei.

Carla ha approntato nella ex stalla un laboratorio di trasformazione attrezzato di tutto punto in cui ha cominciato a produrre marmellate, succhi e sciroppi di lampone, sambuco e rosa canina.

Tutti preparati naturali che non contengono sostanze chimiche e gli assaggi gentilmente offerti dimostrano che sono gustosi e di ottima qualità.

Dispone anche di un distillatore per trasformare la lavanda in estratto: «Distillare



in corrente di vapore i fiori appena tagliati e a una certa altitudine rende il prodotto migliore», ci spiega.

L'olio di lavanda, oltre a emanare un profumo intenso e gradevole, svolge un'azione antibatterica, detergente e calmante, inoltre è indicato dopo le punture di insetti, per la preparazione di oli da massaggio, nella cura della casa e nella lotta contro i parassiti delle piante.

Poi ci sono i crauti. I cavoli vengono affettati e messi a fermentare con sale grosso in grandi contenitori di ceramica per una quarantina di giorni, dopodiché sono disposti nei vasetti e quindi pastorizzati. «È una tecnica dei paesi nordici e dell'oriente per conservare le verdure anche d'inverno», precisa Carla. I prodotti vengono venduti a privati, nei mercati e in alcuni punti della zona: l'agriturismo Il Palazzino, Dal Contadino vendita diretta di Maserno e a Canevaccia.

Le chiediamo se si è improvvisata agricol-

trice o se aveva fatto qualche esperienza in passato. Risponde che per due anni ha lavorato presso un agricoltore biodinamico di Budrio.

E Stefano? Tanto lavoro anche per lui. Oltre a svolgere l'attività di grafico, si occupa della manutenzione della casa e pure del suo arredamento, visto che

gli piace lavorare il legno e trasformarlo in mobili e oggetti di gusto.

Ma il suo impegno principale è quello di tagliare la legna nel bosco a due passi da casa e provvedere al riscaldamento nei lunghi mesi invernali: «È una questione di sopravvivenza in questi posti», commenta.

Negli anni ha coltivato la sua passione per il miele ed è diventato un esperto apicoltore, sue specialità sono il millefiori primaverile (a base di acacia, timo e lamponi) e il millefiori estivo (a base di lavanda, lamponi e castagno).

Si dicono soddisfatti della loro sistemazione. Si trovano bene qui ed hanno instaurato cordiali rapporti con le persone del posto. Considerano il bosco una grande risorsa, non solo per il legname, ma anche perché è un ambiente ricco di biodiversità e quindi è possibile scegliere particolari tipi di piante e coltivarle in proprio.

È davvero consolante e di stimolo incontrare persone che hanno deciso di vivere nel nostro territorio, lo valorizzano e fanno tesoro di ciò che la natura dona, senza sprecare nulla.

(Fernanda Bernardoni)

Dalla Corea alla scoperta di Montese

Saranno di certo i primi coreani che Montese ha avuto ospiti durante la sua storia millenaria.

Lo scorso ottobre due turisti partiti dalla Corea del Sud sono arrivati nel nostro paese dove sono rimasti tre giorni. Sono Mark, blogger turistico del Camping Car Joa, e la sua ragazza Lucy. Partiti dalla città di Busan dove vivono, in Corea del Sud, arrivati quassù dopo quasi sei mesi di viaggio e oltre 200 mila chilometri percorsi.

Parcheggiato il loro piccolo mezzo, un Bongo III della Kia, nell'area di sosta comunale in Via Campo del sole, sono andati alla scoperta del territorio montesino per un paio di giorni. Hanno ripreso il paesaggio e le persone, materiale che poi postano su You Tube e fanno parte di Discovery expedition.

«Da Milano, per spostarci in Toscana abbiamo scelto di valicare l'Appennino a Montese - hanno raccontato -. E' molto bello questo territorio. Ci piacciono i paesi piccoli come questo e l'ambiente con tanto verde».

Dalla Corea del Sud, hanno raggiunto in ferryboat Vladivostok, nell'estremo oriente russo, in prossimità del confine con Cina e Corea del Nord, poi si sono avventurati lungo le strade della Siberia, della Mongolia e della Russia e, dopo aver visitato la



Finlandia, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca, l'Olanda, la Germania e l'Austria, sono arrivati in Italia. E non è che si siano limitati ad attraversare questi Paesi percorrendo le vie più brevi, si sono spostati in lungo e in largo, come hanno fatto in Russia dove si sono recati a Mosca e a San Pietroburgo. In Italia hanno in programma di conoscere Firenze, Pisa e Roma e di raggiungere la Sicilia.

Poiché il visto per restare in Europa sta loro scadendo, si imbarcheranno per l'Albania dove resteranno due o tre mesi prima di ritornare in Italia, ripercorrere lo Stivale da sud verso nord, attraversare la Francia, la Spagna e il Portogallo e decidere il da farsi. Cioè di salire su un aereo o ripercorrere a ritroso il viaggio verso a casa, seguendo un itinerario diverso: Grecia, Turchia, Kazakistan eccetera.

John Taylor discendente di nostri emigranti in Usa

«Ho trovato le mie radici a Maserno»

«L'Amministrazione comunale è orgogliosa di testimoniare il legame che John Taylor e consorte Elizabeth Venter hanno mantenuto con questo territorio, patria di Isidoro Giovanni Orlandi».

È questo il testo dell'attestato che il sindaco Luciano Mazza e l'assessore Giorgio Lazzari, il 27 ottobre scorso, hanno consegnato a Ellsworth John Taylor, figlio di emigranti che lasciarono i Rondoni di Maserno nei primi



anni del Novecento. Alla cerimonia erano presenti quattro fra nipoti e pronipoti con i loro famigliari. John è venuto a Maserno la prima volta una decina di anni fa per conoscere eventuali parenti. A Maserno trovò Enzo Bernardi, uno dei suoi diversi nipoti che vivono in Italia, con l'aiuto del quale ha potuto ricostruire la storia italiana della sua famiglia.

Da allora è ritornato a Montese quasi tutti gli anni.

«Provo sempre una fortissima emozione a ritornare nella terra dei miei avi». Della famiglia di John emigrarono negli Usa il nonno Isidoro Giovanni Orlandi (1873 - 1956) con la moglie Eugenia Ortiglia e alcuni figli del bisnonno Giuseppe Orlandi, marito di Rosa Pol-

monari. La mamma di John è Olga, figlia di Isidoro, nata negli Usa nel 1914. Isidoro lasciò la sua terra nel 1901.

Per un breve periodo lavorò in una miniera di carbone dello stato dell'Illinois, poi si trasferì in California dove trovò occupazione in agricoltura.

Nella foto, la consegna dell'attestato a John (terzo da sinistra), con la moglie, sindaco, assessore e quattro dei suoi nipoti e pronipoti

Scuole, finanziato l'adeguamento sismico e l'antincendio

Altre opere per le scuole di Montese capoluogo sono state ammesse al finanziamento per interventi di edilizia scolastica. Riguardano l'adeguamento sismico e le normative antincendio. Gli interventi ammontano complessivamente a 915.000 euro, 173.000 dei quali a carico del Comune e i restanti 742.000 verranno finanziati dallo Stato. «Tali opere, fortemente volute dall'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Luciano Mazza -, sono necessarie per garantire ulteriore sicurezza, anche dal punto di vista delle normative antincendio, al plesso scolastico di Montese. Non appena sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale il suddetto finanziamento, il Comune di Montese avrà cura di conferire incarico di progettazione e di appaltare le opere da realizzare nel periodo di chiusura delle scuole, o comunque, con tempi e modalità che riducano al minimo i possibili disagi. Ci preme sottolineare che l'inserimento a finanziamento delle nostre scuole dell'obbligo - continua - è stato reso possibile anche grazie al sostegno e all'aiuto tecnico della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna alle quali vogliamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti».



di progettazione e di appaltare le opere da realizzare nel periodo di

chiusura delle scuole, o comunque, con tempi e modalità che riducano al minimo i possibili disagi. Ci preme sottolineare che l'inserimento a finanziamento delle nostre scuole dell'obbligo - continua - è stato reso possibile anche grazie al sostegno e all'aiuto tecnico della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna alle quali vogliamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti».

Orientarsi in natura, riconoscimento al prof. Celli

Targa al professore Gabriele Celli per i 25 anni di soggiorno scolastico di orientamento con il liceo sperimentale Morandi di Finale Emilia. Gliel'ha conferita il Centro Ecochiocciola di Maserno per mano del titolare Ottavio Mazzanti. Sono 38 anni consecutivi che il liceo Morandi di Finale, all'inizio dell'anno scolastico, svolge corsi di orientering alla Chiocciola.



Lauree

Laurea per **Fabio Bernabei** presso l'Università degli studi di Bologna. Ha discusso la tesi in "Fisica matematica" su *Moto rigido di una figura piana nel suo piano*. Relatrice la professoressa Emanuela Caliceti.

Presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, **Emanuel Antonio Salvador Castillo** si è laureato in Infermieristica. Titolo tesi: Gestione del paziente con diagnosi infermieristica NANDA-I (00132) che accede al pronto soccorso del Policlinico di Modena.

Congratulazioni ad entrambi dalla redazione di *Montese Notizie*.



B.M.B. MECCANICA

di Bernabei e Morsiani

ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
COSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)
tel. 059981357

www.bmbmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it

Nozze d'oro



Nozze d'oro per Carlo Olezzi e Vanna Santagata di Iola. Si sposarono a Montese il 31 agosto 1968 nell'oratorio della Beata Vergine della Neve, celebrante don Angelo Passini.



Romano Borri e Marisa Mazza hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Si sposarono nella chiesa parrocchiale di Montese il 30 novembre 1968, celebrante mons. Antonio Dallari.



Festa anche per i 50 anni di matrimonio di Enrico Bernardoni e Anna Tomaselli. Si unirono in matrimonio il 24 novembre 1968 a Montese, celebrante mons. Antonio Dallari.



IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Festa per i 50 anni del Gruppo Lanciatori di Ruzzolone di Montese



È stata una notte di festa quella di sabato 4 agosto, in piazza a Montese, per i primi cinquant'anni del Gruppo Lanciatori di Ruzzolone di Montese. Fra tanta musica, filmati d'epoca e amarcord, i lanciatori, assieme ad autorità e a un numeroso pubblico, hanno celebrato il mezzo secolo di vita di questa associazione sportiva che ha mosso i primi passi nel 1968 con quattordici soci, anno in cui sorsero anche quelle di Acquaria con trentun iscritti, di Castellaro con venti, di Vesale con quindici, di Pavullo con quattordici e di Lama Mocogno con undici.

Il primo gruppo della nostra provincia fu invece costituito a Zocca nel 1967, per iniziativa di Ferdinando Lenzi, con 33 giocatori, e ottenne il patrocinio dell'Enal che, sotto la sigla Enal Sportrad, raggruppò tutti i gruppi che nel modenese praticavano questa spe-

cialità, ora branca della Federazione Italiana Sport e Giochi tradizionali affiliata al Coni. La serata della festa a Montese è stata condotta dal lanciatore Fabio Gianaroli. Hanno portato il loro saluto Luciano Mazza, sindaco di Montese, e Andrea Dondi, delegato provinciale Coni. Sono stati ricordati tutti i presidenti del gruppo del Ruzzolone di Montese che si sono succeduti durante quest'ultimo mezzo secolo, a iniziare dal compianto e pluricampione Mario Gualandi fino all'attuale Roberto Sabattini.

Il presidente provinciale Figest di Bologna, Lotario Bernardoni, è stato nominato presidente onorario del Gruppo del Ruzzolone di Montese. E non sono mancate premiazioni fra le quali una al più giovane lanciatore del Gruppo montesino, Lorenzo Bicocchi e una al più anziano, Michele Fulgeri di 83 anni.

Podismo, tante vittorie per Federica Boschetti di origini montesine



Quando partecipa a una gara podistica in montagna, da alcuni anni, il suo nome non manca mai nelle cronache dei giornali sportivi della nostra provincia. Un gradino del podio è quasi sempre suo.

Federica Boschetti, classe 1975, figlia del montesino Guido che con i genitori e i fratelli abitava in località Puntone, è molto forte. Ha iniziato con la bicicletta da corsa una ventina di anni fa, poi ha praticato la bici da strada, prima di dedicarsi al podismo due lustri fa. Corre con i colori della MDS Panariagroup.

«Ho iniziato a correre tardi, circa dieci anni fa - racconta - giusto per tenermi in forma. Nel frattempo ho dato alla luce due figlie. Il podismo richiede meno tempo della bici. Sono un'amante della montagna quindi ho privilegiato corse in montagna sin da subito».

L'elenco dei piazzamenti da podio è lungo. Ha partecipato due volte alla Traslaval, corsa a tappe che si svolge in Trentino, piazzandosi in entrambe le edizioni 3ª di categoria. Forte anche nei trail: ha tagliato per prima il traguardo in quello della Riva, di 35 chilometri con un dislivello di 1500 metri, terzo posto nel 2014 in quello di Cima Tauffi, 60 chilometri con 4000 metri di dislivello, secondo posto al Cima Tauffi, 35 chilometri 2000 metri di dislivello.

Ha vinto l'edizione 2015 del circuito del Frignano che consiste in una serie di corse sul nostro Appennino e quest'anno è arrivata seconda per distacco di tre punti dalla prima.

Vanta un personale di 3h 19' nella maratona di Reggio Emilia, 1h 29' nella mezza maratona di Ferrara, e 42' nei dieci chilometri.



Ass.ne Italiana sulla
Sindrome di Wolf-
Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell.377-2832939

cell 347-6966626
frignanigss@alice.it

www.aisiwh.it

OTTICA MONTESE
di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360





Appennino 2000, tanta voglia di volley

Il volley azzurro ha coronato traguardi esaltanti nei mondiali da poco conclusi, specialmente con la medaglia d'argento della compagine femminile che tanta passione e interesse ha suscitato specialmente nel mondo giovanile verso questo sport.

Qualche benefico effetto si è prontamente fatto sentire anche in Appennino 2000. Le bambine del 2007/08/09 partecipano al progetto nazionale "VOLLEY S3 IN SICUREZZA", promosso dal "fenomeno" mitico Andrea Lucchetta, in collaborazione con l'AVIS, al Palapanini, tempio della pallavolo di Modena. A casa nostra c'è anche il lieto ritorno della squadra del MISTO: 10 ragazze e 13 maschi di Montese, Castel d'Aiano e Pietracolora, seguiti da una valida preparatrice atletica,

che sono espressione delle "vecchie glorie" e dei nuovi arrivati nella grande famiglia di Appennino 2000. Non avendo limiti di età, si spazia da giocatori nati negli anni '70 fino alla più piccola del team, nata nel 2001. La squadra, ridefinita "Fritto Misto", milita

nel campionato provinciale CSI Modena, categoria Misto Amatori, girone B con 10 squadre. L'esordio in campionato è stato positivo sotto la spinta di un pubblico delle grandi occasioni, che va sempre più crescendo e che batte all'unisono con la squadra sostenendola anche in occasione di battute d'arresto.

Questo collegamento con la tifoseria spazia sui social, sia in Facebook che su Instagram, dove, oltre al calendario e ai risultati, alcuni componenti del gruppo propongono commenti sulla partita, mescolando personali valutazioni tecniche a battute scherzose e di allegra leggerezza sportiva. *Nelle foto: in alto, la squadra di Misto, sotto, Volley S3 con le bambine del 2007, 08, 09 e Lucchetta*



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it



— AGENZIA —
Terr@mare Group

di Lucchi Pietro



AGENZIA IMMOBILIARE
ZOCCHESE

VACANZA
AFFITTANZE TURISTICHE **APPENNINO**

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Valutazioni commerciali
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE

Ufficio di Montese - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-982190

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com
montese@agenziaterramare.com - montese@vacanzappennino.com

STUDIO GECO di Passini Monica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461

**STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE**

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente. Usa elettromedicali d'avanguardia (Diatermia TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc...), esercizi mirati e terapia manuale!!!

Lorenzo Salvi fisioterapista

CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA
VOLERLO!!!

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI,
CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVIENI
LA PATOLOGIA!!!

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su
prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!